



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 25 Settembre 2015

INCONTRO SU SCHEMA D.P.R. REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO (taglio di 23 prefetture, questure e comandi VVF)

Il 23 Settembre u. s. si è svolto al Viminale l'[incontro](#) sullo [schema di DPR](#) inerente la nuova organizzazione (centrale e periferica) del Ministero dell'Interno. Erano presenti tutte le OO. SS. Rappresentative.

L'Amministrazione era rappresentata dal Capo Dipartimento, Prefetto Antonio Musolino e dal Capo del Corpo, Ing. Gioacchino Giomi. La delegazione CONAPO era guidata dal Segretario Generale Antonio Brizzi.

Il Capo Dipartimento, ha aperto l'incontro illustrando brevemente le finalità del progetto di riorganizzazione del Ministero ed ha detto che oltre alle Prefetture e Questure il provvedimento riguarderà anche i Comandi VV.F., dichiarando che però il riordino del Corpo, appena approvato, è decisamente più avanti di questo progetto e che l'Amministrazione intende quindi salvaguardare il riordino. Il Prefetto Musolino ha quindi confermato che il riordino del Corpo non verrà modificato e che questo momento di riorganizzazione del Ministero dell'Interno deve essere visto come un'occasione per cogliere eventuali possibilità di miglioramento del lavoro, ha quindi chiesto il parere delle OO.SS. convocate.

Il Segretario Generale CONAPO ha invitato a riflettere sul fatto che in questo contesto si dovrebbero sedere ad un tavolo rappresentanti dei Prefetti, della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco, ragionando come unica organizzazione e così tutti capirebbero che piuttosto che tagliare sul territorio è inevitabile prevedere l'accorpamento del Dipartimento dei Vigili del Fuoco a quello della Pubblica Sicurezza.

Brizzi, ha ribadito infatti che il CONAPO crede nella possibilità di fare una riforma vera che produca risparmi effettivi da reinvestire nella sicurezza e nel proprio personale, e che questa deve passare attraverso l'unificazione dei Dipartimenti di P.S. e VV.F. . Le strade che si stanno percorrendo ora, altro non sono che l'illusione della revisione della spesa pubblica !

Brizzi ha affermato con forza che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in questo momento di riforma deve cogliere l'opportunità di essere equiparato in ogni senso alla Polizia di Stato ed agli altri corpi del Comparto Sicurezza e su questo il CONAPO darà battaglia portando il personale in piazza per rivendicare per il CNVVF lo stesso trattamento retributivo e pensionistico del personale della Polizia di Stato.

Il nostro Segretario Generale, ha chiesto con forza che, come per la Polizia di Stato, anche per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si proceda al riordino delle carriere, con tutti gli effetti che già troppe volte abbiamo perso! In un momento in cui il Governo sta attuando la militarizzazione del personale che, dal Corpo Forestale dello Stato, passerà per la maggior parte all'Arma dei Carabinieri, i vigili del fuoco proprio non potrebbero comprendere perché per loro ci sono sempre solo incombenze e niente riconoscimenti concreti.

Brizzi, ha poi ribadito la contrarietà alla cancellazione di 23 posizioni prefettizie sul territorio, ritenendo questa operazione un arretramento dello Stato dal territorio e la privazione per i cittadini

di un interlocutore diretto che rappresenta il governo, accorpamento peraltro privo degli effetti economici vanamente attesi, piuttosto si cancelli lo stesso numero di poltrone prefettizie della burocrazia Romana (accorpate i dipartimenti).

In merito ai Direttivi e Dirigenti del Corpo il CONAPO ha chiesto l'estensione agli stessi degli effetti dell'art. 43 e 43 ter della Legge 121/81 (stipendio superiore ai 13 e 23 anni e retribuzione superiore ai 15 e 25 anni).

In ultimo, Brizzi ha rappresentato la contrarietà del CONAPO all'attuale organizzazione dei centri di spesa. Come il personale del Corpo sa bene, questa modalità di gestione, oltre che ad essere in realtà molto snaturata dal ricorso allo strumento della delega, sta provocando notevolissimi disagi. Il CONAPO ritiene che la soluzione possa essere il trasferimento alle prefetture dei centri di spesa di tutti i Corpi.

In questa riforma il CONAPO ha chiesto di cogliere l'occasione per equiparare gli impiegati dei Vigili del Fuoco a quelli dell'amministrazione civile dell'Interno.

Il Capo Dipartimento ha voluto chiudere l'incontro ribadendo che l'Amministrazione non intende modificare il riordino del Corpo appena varato, senza però fornire spiegazioni su come ciò possa avvenire, vista la palese incompatibilità di quanto previsto nella riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio in generale e nella bozza di riorganizzazione del Ministero dell'Interno in particolare. In buona sostanza l'amministrazione si è detta intenzionata a farsi carico di non modificare i numeri attuali previsti dal riordino del CNVVF.

Il CONAPO su questo punto manifesta dubbi e perplessità perché gli effetti dei provvedimenti di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione disposti da livelli ben più alti del Governo sembrano invece destinati a produrre effetti, anche notevoli, proprio sul riordino del Corpo !

Quello che noi leggiamo dalle bozze è che 23 comandi provinciali dei vigili del fuoco (oltre a 23 prefetture e 23 questure) verranno accorpati ai comandi limitrofi e questo porterà nel tempo, come minimo, ad una diminuzione di posti da dirigente e da funzionario, ma anche sul restante organico non vi è al momento nessuna certezza e chiarezza. Anche taluni sportelli al pubblico paiono destinati a scomparire.

Il 15 ottobre tutti in piazza a Roma !!!



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi